

Le difficoltà economiche hanno portato ben presto ad un deterioramento del loro rapporto, che è sfociato in una crisi che vide Pia lasciare l'appartamento nel luglio del 2019 per trasferirsi a vivere da un'amica. Tina e Pia hanno sciolto la loro unione civile in Lussemburgo nell'agosto 2019. Nel novembre del 2019 Tina ha avviato il procedimento volto alla divisione dei loro beni innanzi alla corte croata. Pia, convenuta in giudizio dall'ex-compagna, si è adirata nell'apprendere le pretese avanzate da Tina e reagendo repentinamente, ha manifestato il proprio disappunto, ritenendo le richieste di Tina eccessive.



Quesito 2.1. Può la corte croata decidere sulla divisione dei loro beni?

Risposta 2.1. Sì. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sugli effetti patrimoniali delle unioni registrate (n. 2016/1104), è competente l'autorità giurisdizionale dello Stato membro la cui legge è applicabile in forza dell'articolo 26 paragrafo 1, innanzi alla quale compare il convenuto. Essendo in questo caso pratico soddisfatti entrambi i presupposti, va constatata la competenza dell'autorità giurisdizionale croata. In primo luogo, l'articolo 26, paragrafo 1, indirizza il diritto dello Stato ai sensi della cui legge l'unione registrata è stata costituita, che nel presente caso è la legge croata. In secondo luogo, Pia, comparendo in qualità di convenuta è entrata nel merito senza avere previamente contestato la competenza dell'autorità giurisdizionale in questione. (Ancora, nel caso Pia avesse contestato la competenza, la corte croata avrebbe dovuto dichiarare d'ufficio la propria incompetenza ai sensi dell'art. 15).

Quesito 2.2. Quale legge si applica alla divisione dei loro beni?

Risposta 2.2. Come già chiarito, in forza dell'art. 26 del Regolamento sugli effetti patrimoniali delle unioni registrate (n. 2016/1104), se i partner non scelgono la legge applicabile, agli effetti patrimoniali delle unioni registrate si applicherà quella dello Stato ai sensi della cui legge l'unione registrata è stata costituita. Pertanto, la divisione dei beni tra Tina e Pia sarà disciplinata dal diritto croato.

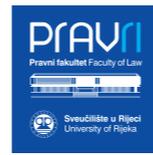
Aiutaci a raccogliere informazioni sulle famiglie transazionali e sui matrimoni misti compilando online il questionario PSEFS anonimo per le famiglie cross-border su:
<http://survey2.cs.unicam.it/limesurvey/index.php/584535?lang=it>



PERSONALIZED SOLUTION IN EUROPEAN FAMILY AND SUCCESSION LAW

PSEFS, acronimo di "Personalized Solution in European Family and Succession Law", è un progetto co-finanziato dal programma Justice dell'Unione Europea (2014-2020). Il progetto si focalizza su tre regolamenti UE che concernono la competenza, la legge applicabile, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di patrimonio in coppie transazionali: regime patrimoniale matrimoniale, effetti patrimoniali delle unioni registrate e successioni. Scopo del progetto è sviluppare la conoscenza dei nuovi regolamenti ed in particolare dei loro specifici meccanismi, volti ad assicurare una maggiore certezza legale alle coppie transazionali rispetto alle loro relazioni patrimoniali. Ulteriori attività riguardano la raccolta di dati statistici e la redazione di report legali per gli Stati Membri, la creazione di una tassonomia delle famiglie, la redazione di un Atlas che riassume le norme ed individui le regole giuridiche e le pratiche discriminatorie. Esito significativo di questo progetto è costituito da pratici modelli di documenti e da altro materiale utile ad un effettivo ed inclusivo incremento degli standard legali.

Partner del Progetto



Personalized Solution in European Family and Succession Law
800821-JUST-AG-2017/JUST-JCOO-AG-2017



The content of this leaflet represents the views of the authors only and is their responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for the use that may be made of the information it contains.

Sito web
euro-family.eu

Contatto
info@euro-family.eu



Co-funded by the Justice Programme
of the European Union (2014-2020)



Il patrimonio della famiglia nell'UE: casi pratici

APPLICA A CASI DI VITA REALE LA
TUA CONOSCENZA DELLE REGOLE!

SUCCESSIONI
REGIMI PATRIMONIALI DEI CONIUGI
REGIMI PATRIMONIALI DELLE UNIONI REGISTRATE

Caso pratico 1

I fatti 1. Joaquim è un cittadino portoghese che vive a Lisbona e lavora per una multinazionale nel campo dello sviluppo di programmi software. Egli è proprietario di una casa a Lisbona, di un'automobile e di azioni di una compagnia portoghese di telecomunicazioni. Nel 2017, durante le vacanze sulla costiera amalfitana in Italia, ha incontrato Eleonora, una cittadina italo-francese che vive in un appartamento di sua proprietà ad Amalfi e gestisce un ristorante di sua proprietà. Per un anno la coppia ha intrattenuto una relazione a distanza. Joaquim trascorrevva ogni secondo fine settimana ad Amalfi, mentre Eleonora viaggiava alla volta di Lisbona ogniqualvolta le fosse possibile.

Nell'estate del 2018 Eleonora si è trasferita a Lisbona. Ha dato in locazione il locale del suo ristorante e ha messo in vendita il suo appartamento. Tale denaro è stato utilizzato per ristrutturare la casa di Lisbona per andarci a vivere insieme e per acquistare un altro monolocale in Portogallo che la coppia avrebbe locato al fine di incrementare le proprie entrate. Nel febbraio del 2019 la coppia si è unita in matrimonio. Dopo un breve periodo di idillio coniugale, Joaquim ha cominciato a trascorrere sempre più ore al lavoro. Eleonora si è sentita annoiata, avendo speso la maggior parte del suo tempo da sola in casa. Eleonora è arrivata addirittura a sospettare che Joaquim avesse iniziato a frequentare un'altra persona. Tali circostanze hanno generato accese discussioni tra i due, l'ultima delle quali è finita con l'abbandono del Portogallo da parte di Eleonora che è ritornata ad Amalfi nel maggio del 2019. Visto che non ha più un suo appartamento, ha dovuto prendere un immobile in locazione. Inoltre, si è registrata presso un'agenzia italiana di collocamento e ha attivato nuovamente l'assicurazione sanitaria italiana. L'unica entrata fissa sulla quale Eleonora può contare è quella rappresentata dal canone di locazione del locale del ristorante di sua proprietà. Tuttavia, ciò è ben lontano dal soddisfare lo stile di vita al quale era abituata. Dopo essersi separata consensualmente da Joaquim, nel dicembre 2019, Eleonora ha deciso di chiedere il divorzio con la relativa divisione dei beni.

Eleonora ha continuato ad essere inseguita da una serie di sfortunati eventi. La sua nonna francese, che visse in Francia per tutta la sua vita è morta nel dicembre del 2019, lasciando una grande casa e dei terreni circostanti nelle Alpi francesi.

Quesito 1.1. Eleonora può iniziare un procedimento davanti al giudice italiano?

Risposta 1.1. Sì. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di regimi patrimoniali tra coniugi (n. 2016/1103) le autorità giurisdizionali dello Stato Membro investite di una domanda di divorzio sono competenti a decidere



sulle questioni inerenti al regime patrimoniale tra coniugi correlate alla domanda in questione. La giurisdizione in materia di divorzio è regolata dal Regolamento Bruxelles II bis (n. 2201/2013). Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Bruxelles II bis, la moglie può presentare domanda di divorzio, fra le altre autorità, all'autorità giurisdizionale dello Stato Membro nel cui territorio si trova la sua residenza abituale se vi abbia risieduto almeno per sei mesi immediatamente prima della domanda e se è cittadina dello Stato Membro stesso. Tutti e tre i presupposti sussistono nel caso di specie. La residenza abituale di Eleonora è in Italia; essa ha vissuto in Italia per sette mesi dopo essersi trasferita da Lisbona e ha dimostrato la sua intenzione di restare in Italia in quanto si è iscritta presso un'agenzia di collocamento, attivando altresì l'assicurazione sanitaria; ed è cittadina italiana. Pertanto, le autorità giurisdizionali italiane sono competenti a decidere sia sul divorzio che sulla relativa divisione delle proprietà dei coniugi.



Quesito 1.2. Quale diritto è applicabile alla divisione della proprietà?

Risposta 1.2. Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento in materia di regimi patrimoniali tra coniugi (n. 2016/1103), in mancanza di un accordo tra le parti, la legge applicabile è quella dello Stato della prima residenza abituale comune dopo la conclusione del matrimonio. Eleonora o Joaquim hanno avuto la prima (e unica) residenza abituale comune in Portogallo, poiché ivi hanno effettivamente vissuto insieme, dimostrando tale intenzione in maniera concreta, restaurando la casa a Lisbona e trasferendosi nella medesima in seguito alla vendita dell'appartamento di Eleonora in Italia. Pertanto, per la divisione delle loro proprietà è applicabile la legge portoghese.

Quesito 1.3. Quali sono gli organi giurisdizionali aventi competenza giurisdizionale (a decidere) in materia di successioni e qual è la legge applicabile?

Risposta 1.3. L'art. 4 del Regolamento sulle successioni (n. 650/2012) contiene una regola generale sulla competenza giurisdizionale, ai sensi della quale sono competenti a decidere sull'intera successione gli organi giurisdizionali dello Stato Membro in cui il defunto aveva la residenza abituale al momento della morte. Una regola generale sulla legge applicabile è prevista dall'art. 21 del Regolamento sulle successioni. Ai sensi di tale disposizione, la legge applicabile all'intera successione è quella dello Stato in cui il defunto aveva la propria residenza abituale al momento della morte. Poiché la nonna di Eleonora ha vissuto per tutta la vita in Francia, la competenza giurisdizionale (a decidere) in materia di successione spetta agli organi giurisdizionali francesi e la legge applicabile è quella francese.



Caso pratico 2

I fatti 2. Tina è una cittadina croata che vive in Lussemburgo dal 2013, quando ha iniziato a lavorare per l'ufficio di traduzione croato presso la Corte di Giustizia di Lussemburgo. Nel 2017 Tina conobbe Pia, una cittadina slovena, la quale lavorava per l'unità di ricerca della Corte di Giustizia e viveva a Saarbrücken in Germania, in prossimità del confine lussemburghese. Si sono innamorate ed hanno intrapreso una relazione. Poco dopo Pia ha deciso di trasferirsi a vivere con Tina nell'appartamento che quest'ultima aveva in locazione a Lussemburgo. Nel marzo del 2019 Tina e Pia hanno organizzato una cerimonia privata per le loro famiglie ed i loro amici nel corso della quale hanno registrato la propria unione a Rijeka, in Croazia. Dopo la registrazione della loro unione, nell'aprile del 2019 hanno deciso di acquistare la casa a Saarbrücken per andarci a vivere insieme, andando ogni giorno a lavorare in Lussemburgo. Poiché la casa richiedeva alcuni interventi di ristrutturazione, Tina e Pia in un primo tempo hanno vissuto nell'appartamento lussemburghese. Le spese di ristrutturazione sono state molto più esose di quanto originariamente previsto. In aggiunta Pia ha deciso di dare le dimissioni ed intraprendere un'attività nel settore no profit.